

**ISTITUTO COMPRENSIVO n. 9,
BEATRICE PORTINARI
Forlì**



CODICE ETICO dell'ISTITUTO

Delibera 33 del Collegio Docenti del 25.10.2023

a.s. 2023.24

Codice Etico

Redatto secondo le indicazioni del Dlvo 81/2013

Indice

[Articolo 1: Oggetto del Codice Etico](#)

[Articolo 2: Valori di riferimento e obiettivi](#)

[Articolo 3: vigilanza sul rispetto del Codice Etico](#)

[Articolo 4: principio di legalità](#)

[Articolo 5: principio di trasparenza](#)

[Articolo 6: rapporti con i fornitori](#)

[Articolo 7: rispetto dei lavoratori](#)

[Articolo 8: doveri fondamentali dei lavoratori dell'Istituto e dei membri della comunità scolastica](#)

[Articolo 9: Norme finali comuni](#)

[APPENDICE: Richiamo sulle nuove norme di comportamento ai sensi del DPR 81/23](#)

Articolo 1: Oggetto del Codice Etico

Il Codice Etico, redatto secondo il [D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231](#), costituisce l'insieme dei principi di comportamento richiesti a tutti gli addetti dell'Istituto Comprensivo volti a garantire la legalità e l'eticità dei servizi offerti dall'Istituto ai suoi destinatari.

Il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con [DPR n.62 del 16/04/2013](#) e il recente aggiornamento [DPR n. 81 del 13 giugno 2023](#), fanno da fondamento giuridico al Codice Etico della professione docente e di tutto il personale in servizio nella scuola, adeguando lo stesso alla complessità dell'attività educativa ed organizzativa.

Il codice etico è il documento che stabilisce i principi e le regole di comportamento a cui devono uniformarsi tutti i membri della comunità scolastica come docenti, alunni, genitori, personale amministrativo e dirigente.

Il codice etico ha lo scopo di promuovere la cultura dell'etica, della responsabilità, della trasparenza, della legalità, dell'onestà, della correttezza, dell'imparzialità; definisce altresì le regole e le responsabilità che devono guidare l'azione educativa e organizzativa dell'Istituto, con l'obiettivo di perseguire il miglior livello qualitativo dei servizi educativi offerti dall'Istituzione Scolastica.

Con il Codice Etico si intendono stimolare comportamenti e processi virtuosi e responsabili, rispettosi delle normative e regolamenti vigenti.

Dunque, strettamente collegati al codice etico, si richiamano in questa sede il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e il codice deontologico del personale scuola, di cui si riportano i riferimenti normativi con le relative recenti s.m.i. :

- [D.Lgs. n. 165-2001](#) Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle
- amministrazioni pubbliche
- Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con [DPR n. 62 del 16/04/2013](#), che fa da fondamento giuridico al codice etico della professione docente e di tutto il personale in servizio nella scuola.
- [D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231](#) che introduce la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse da parte di soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione, o che esercitano anche di fatto la gestione o il controllo delle stesse, o da parte di soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza dei primi
- [DPR n. 81 del 13 giugno 2023](#) che ha modificato e integrato il DPR 62/2013

In calce al presente codice, è riportata un'appendice nella quale vengono richiamati i punti salienti in termini di novità introdotte dal nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali e dei social.

Articolo 2: Valori di riferimento e obiettivi

Il Codice Etico dell'Istituto Comprensivo n.9 di Forlì si propone di definire i principi fondamentali ai quali conformare la pratica professionale per incentivare ed accrescere

l'educazione alla cultura della responsabilità, della trasparenza e a promuovere la cultura del rispetto di ogni persona, del bene comune nell'ambito della comunità scolastica.

Il Codice si basa sulla consapevolezza che la realizzazione delle finalità educative è legata, in modo indissolubile, alla qualità delle relazioni che si costruiscono all'interno della scuola tra i vari membri della comunità scolastica.

I principi e le disposizioni del Codice Etico dell'Istituto costituiscono gli **obblighi generali di diligenza, lealtà, onestà, trasparenza, correttezza e imparzialità disposti dalla Costituzione della Repubblica e dalle sue leggi.**

Il Codice fissa, al di là delle direttive di legge, principi e norme finalizzati a valorizzare trasparenza, imparzialità, pari opportunità e merito, giustizia e legalità.

L'Istituzione scolastica, la dirigenza scolastica, il corpo docente e non docente, attenendosi alle norme comportamentali che il Codice indica, si impegnano a rafforzare la promozione e la difesa di questi principi nella gestione e nei rapporti con i terzi e con il contesto.

Il Codice declina riferimenti e principi guida che devono orientare le condotte attese di ciascun soggetto ed operatore, in continuità e coerenza con la missione della scuola e con i suoi valori fondamentali riconosciuti. Esso raccoglie e integra principi di comportamento da sempre considerati cardini dell'attività del Istituto Scolastico quali: la qualità nella prestazione lavorativa, la trasparenza, la legalità e l'anticorruzione, il contrasto a qualsiasi forma di malaffare, il dialogo, l'interazione e la collaborazione con gli stakeholders, la comprensione, la collaborazione e la solidarietà di tutti gli operatori scolastici, l'attenzione verso la disabilità, le pari opportunità e l'integrazione, il rispetto dell'ambiente per la realizzazione di percorsi orientati ad uno sviluppo sostenibile, alla prevenzione del disagio ed al raggiungimento del successo formativo e personale.

Con il Codice Etico si intende stimolare comportamenti e processi virtuosi e responsabili per coniugare al meglio la missione della nostra Scuola con le attese e gli interessi di tutti coloro che fruiscono dei nostri servizi, diffondendo stili comportamentali tesi alla collaborazione e alla promozione di una cultura del rispetto tra tutti i membri della comunità scolastica.

Il rispetto del presente Codice Etico è considerato di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine dell'Istituto, sicché le violazioni dello stesso sono reputate illeciti di particolare gravità. Alle disposizioni del presente Codice, rispetto alle quali l'Istituto assicura la completa e costante formazione di tutti i livelli del personale, devono uniformarsi tutti i rapporti e tutte le attività compiute nel suo nome o nel suo interesse. Le disposizioni del Codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, obbedienza e fedeltà il cui adempimento è richiesto dalla legge ai prestatori di lavoro (artt. [2104](#) e [2105](#) cod. civ.) e a quelli di correttezza e buona fede richiesti ai collaboratori a qualsiasi titolo.

Le disposizioni del presente Codice sono vincolanti per tutti gli addetti dell'Istituto.

Le singole disposizioni del Codice Etico sono espressioni dei seguenti principi generali, che devono dirigere il comportamento di tutto il personale dell'Istituto:

- rispetto della legge
- rispetto delle direttive dei superiori gerarchici
- trasparenza
- tutela dei diritti del minore
- imparzialità nel trattamento e nella valutazione degli alunni
- rispetto degli obblighi di riservatezza e segreto professionale
- collaborazione reciproca tra tutti gli addetti dell'Istituto
- assenza di conflitto d'interessi nell'esercizio dei compiti assegnati

- netta separazione tra ruolo professionale all'interno dell'Istituto e rapporti ed interessi di natura personale
- collaborazione con le richieste dei superiori gerarchici.

L'Istituto Comprensivo Statale I.C. n. 9 "Beatrice Portinari" incentra l'azione educativa ed organizzativa secondo i seguenti valori e obiettivi:

- promuovere lo sviluppo integrale della persona inteso come rispetto della sua dignità, dei suoi diritti, delle sue potenzialità, delle sue aspirazioni e delle sue differenze. Pone al centro di tutti i valori l'integrità fisica, culturale e morale e la salute dei propri Dipendenti, Collaboratori e Studenti.
- Offrire un'educazione di qualità, basata sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva, sullo sviluppo del pensiero critico e creativo, sull'apprendimento permanente.
- Favorire la partecipazione attiva e responsabile degli alunni alla vita della scuola e della società, attraverso la formazione civica, la cittadinanza digitale, la solidarietà, la sostenibilità ambientale.
- Sostenere l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali, con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con disturbi del comportamento, con svantaggio socio-economico, culturale o linguistico.
- Valorizzare la diversità culturale, linguistica e religiosa come risorsa per l'arricchimento personale e collettivo, promuovendo il dialogo interculturale, il rispetto reciproco, la tolleranza e la convivenza civile. Si ripudia ogni discriminazione delle persone basata sul sesso, sulle etnie, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico.
- Coinvolgere le famiglie e le altre agenzie educative del territorio nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione dell'offerta formativa, al fine di creare una rete di collaborazione e di corresponsabilità educativa.
- Curare la formazione, l'aggiornamento, la valorizzazione e il benessere professionale di tutto il personale scolastico, al fine di garantire la qualità del servizio e la soddisfazione personale. L'Istituto controlla il proprio operato affinché il servizio sia volto al miglioramento continuo e al raggiungimento di elevati standard di qualità.
- Gestire le risorse umane, economiche, materiali e strumentali in modo efficiente, efficace, trasparente e responsabile, al fine di garantire il miglioramento continuo della scuola. L'Istituto vigila affinché tutti i soggetti, durante l'esecuzione della loro attività, agiscano in base al Principio di Legittimità morale formale e sostanziale.
- Garantire la riservatezza delle informazioni di cui è in possesso. Tutti i soggetti che operano nell'Istituto sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi estranei all'esercizio della propria attività professionale.

Articolo 3: vigilanza sul rispetto del Codice Etico

E' responsabilità del Superiore Gerarchico verificare il rispetto del Codice Etico da parte di tutti gli addetti dell'Istituto, fornendo chiarimenti circa la corretta interpretazione delle sue disposizioni ed intervenire in caso di violazione nelle forme consentite dalla legge.

Le violazioni al Codice Etico saranno sanzionate nel rispetto della legge e del contratto collettivo di lavoro.

Articolo 4: principio di legalità

E' vietata una condotta contraria alle norme di legge di natura cogente (comunitarie, nazionali e locali), alla normativa sull'ordinamento scolastico, alle procedure e norme interne approvate dai competenti organi dell'Istituto, alle disposizioni del presente Codice Etico, alle clausole della contrattazione collettiva di lavoro e dei contratti stipulati con collaboratori e fornitori.

Articolo 5: principio di trasparenza

E' vietato a chiunque di utilizzare le informazioni acquisite in occasione dell'esercizio delle proprie funzioni per scopi non connessi all'esercizio medesimo.

Tutto il personale scolastico deve osservare il più rigoroso segreto professionale sulle informazioni sensibili di cui viene a conoscenza nello svolgimento della loro attività.

Tutte le attività dell'Istituto si devono svolgere nel rispetto della normativa sulla privacy, nel rispetto delle istruzioni fornite dal datore di lavoro e dal DPO in conformità con il GDPR (Reg. UE 679/16 sulla protezione dei dati personali).

Articolo 6: rapporti con i fornitori

I fornitori di beni e di servizi sono selezionati, monitorati e valutati nel rispetto dei principi di diligenza, onestà, trasparenza e imparzialità

Nella selezione delle ditte appaltatrici si avrà particolare cura rispetto alla verifica della capacità del fornitore di garantire il rispetto di tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Articolo 7: rispetto dei lavoratori

La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario dall'Istituto.

Si intende tutelare l'integrità fisica e morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori valutando i rischi per la salute e la sicurezza, con il fine di ottenere l'eliminazione o la riduzione al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.

L'Istituto garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

Nessun lavoratore verrà sottoposto a molestie o abusi fisici, sessuali, psicologici o verbali, forme, palesi od occulte, di stalking, mobbing o straining, sia orizzontale che verticale.

Articolo 8: doveri fondamentali dei lavoratori dell'Istituto e dei membri della comunità scolastica

L'Istituto Comprensivo Statale I.C. n. 9 "Beatrice Portinari", con riferimento ai ruoli e alle responsabilità dei vari membri della comunità scolastica, si impegna a far rispettare le regole del presente codice Etico.

Qui di seguito si specificano i doveri di tutti i membri della comunità scolastica.

- **L'Istituto** si adopera per instaurare un rapporto di collaborazione e di dialogo costante con la famiglia di ogni studente e favorisce ed auspica la loro partecipazione all'attività scolastica. La comunicazione con gli studenti e le famiglie si basa su caratteristiche di rispetto reciproco, chiarezza, trasparenza, tempestività e

completezza. L'Istituto si impegna a promuovere e valorizzare uno stile comunicativo tra i membri dell'Istituzione Scolastica improntato al rispetto, alla cortesia, all'educazione, al garbo istituzionale; tutte caratteristiche volte all'ottenimento dell'efficacia comunicativa e al miglioramento dei rapporti e dell'immagine dell'Istituto.

- **Tutti i Lavoratori dell'Istituto** sono tenuti a collaborare tra di loro per realizzare gli obiettivi didattici, educativi, formativi e organizzativi. Ogni dipendente è tenuto a tutelare i beni della Scuola attraverso comportamenti responsabili.

Eventuali divergenze devono essere risolte attraverso un confronto sereno e costruttivo e civile, sempre nelle sedi deputate, evitando di renderle pubbliche e alimentando così atteggiamenti che possano ledere i colleghi. L'Istituto e i suoi dipendenti sostengono i colleghi in difficoltà, agevolando altresì l'inserimento dei neoassunti.

Il personale che opera a diretto contatto con l'utenza ha l'obbligo di usare modi corretti nei confronti dei destinatari del servizio scolastico, con particolare riferimento all'obbligo di garantire un abbigliamento e un linguaggio adeguati alla natura dell'attività svolta.

I Lavoratori dell'Istituto devono evitare situazioni di conflitto di interesse e devono mantenere un comportamento consono alla carica, funzione e ruolo che rivestono. Devono osservare l'articolo che regola la possibilità di accettare vantaggi personali e omaggi e le pratiche che potrebbero dare l'impressione di interferire, o influenzare, il loro pubblico operato.

Tutti devono osservare i seguenti principi comportamentali:

- utilizzare di regola un tono di voce pacato, uno stile comunicativo e atteggiamenti misurati e positivi;
 - mostrare un atteggiamento propositivo e trasparente nei confronti dei colleghi;
 - organizzare il tempo scuola e le attività con professionalità e accuratezza;
 - mantenere con i genitori rapporti esclusivamente professionali.
- **Il Dirigente Scolastico** è il garante del rispetto del codice etico. Esercita le sue funzioni con autonomia, competenza, imparzialità, trasparenza, responsabilità, cortesia e rispetto verso tutti i membri della comunità scolastica. Promuove e coordina l'attività didattica, organizzativa e gestionale dell'Istituto, valorizzando le risorse umane e materiali, favorendo il clima organizzativo, il lavoro di squadra, la partecipazione, il dialogo, l'innovazione e la qualità. Si attiene al codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
 - **I Docenti** svolgono la loro funzione con competenza, professionalità, collaborazione, cortesia e rispetto verso tutti i membri della comunità scolastica. Collaborano con il dirigente scolastico, con i colleghi, con le famiglie, con il personale ATA e con le altre agenzie educative del territorio, al fine di garantire la qualità del processo educativo. Agiscono come professionisti della formazione, si impegnano a valorizzare la professione docente e a tutelarne l'integrità. Intervengono, per quanto di loro competenza, nei confronti di colleghi che non rispettino le regole dell'etica professionale e possano rappresentare un pregiudizio per gli allievi.

Promuovono la cultura dell'etica, della responsabilità, della trasparenza, della legalità e delle pari opportunità.

Si attengono al codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

- **Il Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA)** svolge la sua funzione con competenza, professionalità, efficienza, disponibilità, cortesia, collaborazione e rispetto verso tutti i membri della comunità scolastica. Esso collabora con il dirigente scolastico, con i docenti, con le famiglie, con gli alunni e con le altre agenzie del territorio, al fine di garantire la qualità del servizio.
Esso si attiene al codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
- **Gli Alunni** rispettano le regole della scuola, i diritti e i doveri degli studenti, i patti di corresponsabilità con le famiglie e il regolamento di disciplina dell'Istituto. Essi rispettano se stessi, i compagni, i docenti, il personale ATA, le famiglie, le persone e le cose, evitando ogni forma di violenza, di bullismo, di cyberbullismo, di discriminazione, di prevaricazione, di offesa e di danneggiamento.
- **Le Famiglie** sono le prime responsabili dell'educazione degli alunni, sostenendo ed accompagnando i propri figli nel percorso scolastico. Esse collaborano con il personale della comunità scolastica promuovendo una comunicazione improntata al rispetto dei ruoli, esprimendo in modo costruttivo e civile eventuali suggerimenti o reclami.

Articolo 9: Norme finali comuni

Le disposizioni del presente Codice Etico costituiscono specificazioni degli obblighi generali di diligenza, lealtà, onestà, trasparenza, correttezza e imparzialità che qualificano l'esercizio delle funzioni di pubblica responsabilità.

Il Codice propone norme comportamentali che costituiscono un vero e proprio manifesto per la professione docente e non docente.

Tutto il personale si impegna a rispettare le norme più specifiche del Codice, **a evitare situazioni di conflitto di interesse**, a mantenere un comportamento consono alla carica, funzione e ruolo che riveste, come precisato nell'articolo 4 del DPR del 16.04.2013 n.62 che regola la possibilità di accettare vantaggi personali e omaggi e le pratiche che potrebbero dare l'impressione di interferire, o influenzare, il suo pubblico operato.

- Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.
- Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali.
- Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di "modico valore" effettuati occasionalmente.

In un'ottica di corresponsabilità, condivisione e uso di beni comuni si preferiscono regali che possano essere di utilità per l'attività didattica.

I comportamenti che violino le regole di comportamento individuate e qualificabili come scorretti saranno segnalati dal personale docente e non docente, come previsto dal Codice stesso, alla Dirigenza Scolastica, la quale provvederà, in tempi brevi, alla convocazione del/i soggetto/i interessato/i ed all'accertamento dei fatti in oggetto.

Articolo 10: Responsabilità e Sanzioni conseguente alla violazione dei doveri del codice etico e di comportamento.

La violazione delle norme previsti dal presente Codice e dal Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici dà luogo a responsabilità di vario tipo.

Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione di appartenenza.

Per le sanzioni disciplinari e le responsabilità, le forme e i termini dei procedimenti disciplinari applicabili si fa riferimento a quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, fino a quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei di particolare gravità previste dalla norma.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si rammentano le sanzioni disciplinari, le responsabilità, le forme e i termini dei procedimenti disciplinari riportate nelle seguenti norme:

- [D.Lgs. n. 165-2001](#) Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
- Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con [DPR n. 62 del 16/04/2013](#), che fa da fondamento giuridico al codice etico della professione docente e di tutto il personale in servizio nella scuola.

Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.

APPENDICE: Richiamo sulle nuove norme di comportamento ai sensi del [DPR 81/23](#)

4.1 Nuovo codice di comportamento: le regole

Lo scorso 14 luglio sono entrate in vigore le nuove norme di cui alla riforma del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, come pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2023 con il [DPR n. 81 del 13 giugno 2023](#) che ha modificato ed integrato il DPR 62/2013 noto come codice di condotta o comportamento dei dipendenti pubblici.

Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici si basa sui doveri fondamentali di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che gli impiegati devono osservare sia in servizio sia fuori servizio. Le modifiche principali al codice di condotta riguardano l'introduzione del divieto di discriminazione sul lavoro basata sulle condizioni personali, l'adozione di comportamenti 'green' rispettosi dell'ambiente e regole più stringenti sull'utilizzo dei social media da parte dei dipendenti pubblici.

4.2 Nuovo codice di comportamento: utilizzo delle tecnologie informatiche e dei social media.

Il testo del nuovo codice è particolarmente importante perché non si limita a dare alcune linee guida per il comportamento dei lavoratori nel settore pubblico, ma introduce precise regole a proposito dell'utilizzo dei mezzi informatici e digitali.

4.3 Utilizzo delle tecnologie informatiche.

Tra le modifiche apportate viene introdotto l'[art. 11-bis](#) che prevede le seguenti misure:

- l'utilizzo di account istituzionali è consentito per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione;
- l'utilizzo di caselle di posta elettronica personali è di norma evitato per attività o comunicazioni afferenti il servizio, salvi i casi di forza maggiore dovuti a circostanze in cui il dipendente, per qualsiasi ragione, non possa accedere all'account istituzionale; il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati
- i dipendenti si uniformano alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio individuate dall'amministrazione di appartenenza. Ciascun messaggio in uscita deve consentire l'identificazione del dipendente mittente e deve indicare un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile
- al dipendente è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali
- è vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, che siano oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione.

4.4 Utilizzo dei social media

Un altro aspetto importante delle modifiche al codice riguarda i social media e il loro utilizzo da parte dei dipendenti pubblici.

Queste le regole contenute nell'art. 11-ter alle quali tutti i dipendenti pubblici dovranno attenersi:

- nell'utilizzo dei propri account di social media, il dipendente utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla pubblica amministrazione di appartenenza
- in ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale
- le comunicazioni, afferenti direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media. Sono escluse da tale limitazione le attività o le comunicazioni per le quali l'utilizzo dei social media risponde ad una esigenza di carattere istituzionale
- i dipendenti non possono divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro con l'amministrazione documenti, anche istruttori, e informazioni di cui essi abbiano la disponibilità.
- I dipendenti pubblici devono rispettare le norme sulla privacy, sulla protezione dei dati personali, sulla sicurezza informatica e sul diritto d'autore.
- I dipendenti pubblici devono evitare di diffondere notizie false, ingannevoli, offensive, discriminatorie o lesive della reputazione altrui.

4.5 Controlli per la sicurezza informatica della PA

Le nuove modifiche al codice prevedono un rafforzamento dei controlli per garantire la sicurezza informatica negli enti pubblici.

La scuola quindi potrà attraverso i propri responsabili di struttura, svolgere gli accertamenti necessari e adottare ogni misura atta a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati.

Le modalità di svolgimento di tali accertamenti sono stabilite mediante linee guida adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.